

Servizio Nazionale per il
Progetto Culturale della Cei
La predicazione cristiana oggi

SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI, *La predicazione cristiana oggi*, EDB, Bologna 2008, pp. 104, € 7,00



La nostra società vive continuamente in attesa di una vita più conforme alla dignità dell'uomo, ma al tempo stesso avverte una profonda delusione di fronte a certe speranze lanciate dai canali mediatici, ma che si rivelano senza futuro. La predicazione cristiana, che è il tema del volume che presentiamo, è un canale che

affonda le proprie origini in Dio, il Dio della speranza, portatore di una parola piena di senso perché intimamente connessa con la Parola di Dio.

Il grande “progetto culturale orientato in senso cristiano”, promosso dalla CEI e articolato in molti percorsi, ha affrontato anche questo tema, certamente non facile per i suoi molteplici risvolti e per un vissuto in continua evoluzione. Questa complessità si evidenzia già nel cercare di definire il termine “predicazione”, che non riguarda soltanto l’omelia, ma «tutto quanto nella Chiesa è possibile mettere in atto per comunicare il vangelo attraverso la parola proferita, non scritta» (7).

Il tema è stato affrontato in un seminario di studio, sempre nell’ambito della CEI, da una commissione formata da sacerdoti, pastori, studiosi, giornalisti. I contributi riportati sono di A. Staglianò, P. Garuti, G. Matino, P. Bignardi, S. Martinez, F. Rosini, F. Parazzoli, F. Ognibene, A. Tornielli. Gli autori offrono ai lettori un panorama molto variegato, nel quale ciascun individuo e ciascuna comunità può attingere per un’ulteriore riflessione e per discernere quali siano le urgenze che si presentano nella vita della Chiesa e della società e a cui bisogna fare giungere la luce della fede.

Pur nella loro diversità e complementarietà i diversi contributi ci riportano ad un dato importante: i cambiamenti culturali in atto obbligano a riflettere sulla predicazione. La predicazione è ricca di espressioni; pur essendo unica la fonte, c’è una notevole differenza tra fare una conferenza, un’omelia, un intervento a una tavola rotonda o alla televisione, predicare a una grande assemblea o a un piccolo gruppo. Nel libro non tutti questi – e altri ambiti – sono affrontati, ma in

ognuno di essi c’è una istanza che interessa sia chi parla sia chi ascolta, col proposito di tentare di dare una risposta ad alcuni interrogativi.

Fin dagli inizi del cristianesimo, la predicazione ha avuto un ruolo centrale. Oggi tale centralità necessita di nuovi adattamenti e nuove espressioni, per rispondere alle istanze attuali. Le diverse dimensioni della predicazione nella cultura contemporanea impongono, oltre al linguaggio informatico, quello della testimonianza e della speranza, perché è ormai assodato che «le parole non bastano. È necessario essere testimoni della misericordia di Dio, perché solo nell’amore la nostra predicazione trova il suo fondamento» (38). Anche i laici hanno una missione specifica nell’ambito della predicazione. Con le esigenze teologiche emerse nel Concilio Vaticano II, essi sono chiamati ad annunciare Dio nei luoghi dell’esistenza quotidiana. Tale annuncio favorirà il riconoscimento del mistero della Parola dentro le parole della vita umana, e porterà a riesprimere il mistero della Parola attraverso le parole del linguaggio comune a tutti (40-41). In un mondo in cui si afferma sempre più il relativismo, bisogna fare affiorare la «cultura della Pentecoste» (60ss) fonte di certezza che l’uomo non può darsi da sé. Un cammino privilegiato per la predicazione resta quello che si snoda tra Bibbia e letteratura (75ss), e che si apre all’istanza pastorale tra arte della parola, Bibbia e letteratura.

Il volume è un utile sussidio per tutti coloro – sacerdoti, religiosi e laici – che desiderano rispondere alle istanze odierne della Chiesa per annunciare il messaggio cristiano in modo più conveniente alle attese della nuova evangelizzazione.

Antonio Barruffo S.I.